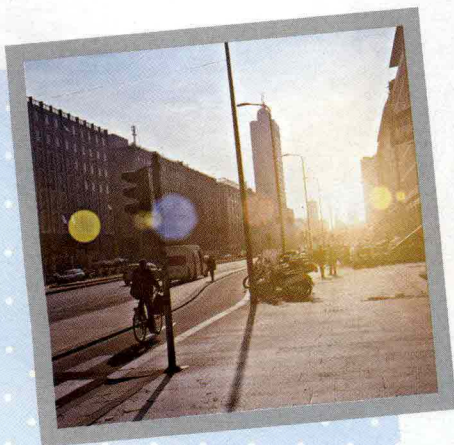


## NEWS DAL MONDO E DALLA SCIENZA



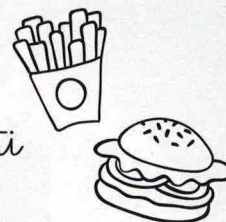
### INQUINAMENTO rende le donne meno fertili

✿ A ribadirlo è lo studio di **Antonio La Marca** dell'Università di Modena e Reggio Emilia, presentato a Vienna nel corso del meeting della European society of human reproduction and embryology (Eshre) che ha scoperto che maggiore è l'inquinamento, minore è la riserva ovarica. La ricerca è stata svolta su un campione di circa 1.400 donne dell'area di Modena: il team di La Marca ha misurato i livelli dell'ormone anti-mulleriano (AMH), prodotto dai follicoli ovarici, ritenuto un marker della riserva ovarica e quindi della fertilità: "Quello che a oggi possiamo dire è che bassi livelli di questo ormone non influenzano la possibilità di avere un test di gravidanza positivo, ma le donne con livelli di AMH più bassi hanno una finestra riproduttiva ridotta". Nello studio i livelli dell'ormone sono stati collegati a quelli di alcuni inquinanti, come particolato (PM 2,5 e PM 10) e diossido di azoto. "Dopo aver corretto i dati per tutte le variabili che possono influenzare i livelli di AMH, quello che abbiamo osservato è che all'aumentare dei livelli di inquinanti diminuivano quelli dell'ormone. In altre parole, le donne con bassa riserva ovarica vivono soprattutto nelle zone più inquinate.

### figli di genitori separati più soggetti a obesità

★ Lo ha dimostrato uno studio della London School of Economics and Political Science. La ricerca ha anche evidenziato che la separazione ha effetti negativi sulle abilità cognitive, educative ed emotive dei bambini, che possono persino cadere in depressione. La separazione è tanto più dannosa quanto più il bambino è piccolo. I ricercatori britannici hanno seguito ben 1.573 dei nati tra il 2000 e il 2002 in 5 momenti della loro vita: 9 mesi, 3, 5, 7 e 11 anni. In questi bambini, nei 24 mesi successivi alla separazione si è manifestato un aumento di massa corporea e, nei seguenti 12, si è sviluppata del tutto la possibilità di diventare obesi. Dalle cause

individuate è emersa la minore disponibilità economica delle famiglie separate che impedisce di acquistare cibi freschi (frutta e verdura) e di affrontare costi per lo sport e gli svaghi, fondamentali per la salute di un figlio.



### ANTIBIOTICI IN ATTESA: RISCHI PER IL NEONATO

Uno studio della British Society of Gastroenterology pubblicato sulla rivista Gut ha confermato che assumere antibiotici nei nove mesi può raddoppiare il rischio di malattie croniche intestinali nel bambino prima dei sei anni. Si tratta di patologie che si manifestano con diarrea, dolore addominale e sangue nelle feci. L'aumento del rischio non si è verificato invece se l'assunzione dei farmaci è avvenuta in età infantile.

### SCOPERTE CONSEGUENZE SULLA SALUTE DEI BEBÈ SE LA MAMMA ASSUME GLI ANTIBIOTICI NEI 9 MESI

### il 6% dei ragazzi vittime di cyberbullismo negli ultimi anni

♥ È quanto emerge dall'indagine Eu Kids Online 2017 realizzata dal Centro di ricerca sui media e la comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con il Miur. È, però, ancora alto il numero di ragazzi indifferenti ai rischi di internet: circa il 35% ignora il problema, sperando si risolva da solo e soltanto il 10%

modifica le proprie impostazioni di privacy in seguito a un'esperienza negativa online. Solo il 2% segnala contenuti o contatti inappropriati ai gestori delle piattaforme. Eppure tra la fine 2016 e la fine 2017, il 20% dei giovani è stato vittima di atti di bullismo. Dato confermato anche per il 2018, sebbene leggermente in calo. Anche l'adescamento online coinvolge una

buona parte dei giovani italiani. Allarma, infine, il sexting, ossia la pratica di inviare o ricevere foto o video provocanti o intimi, propri e altrui.



a cura di Elisa Carcano